

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Enrico Manini

Il Consigliere designato
f.to Flavio Forno

Il Segretario
f.to Franco Battisti



COMUNE DI TERZOLAS
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 12 Consiglio comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo, dell'atto adottato in data **19.05.2014**

Lì, 20.05.2014

Il Segretario
Franco Battisti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 - 3° comma del T.U.LL.R.O.C. 01.02.2005 N. 3/L.

Addì,

Il Segretario

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 - 4° comma del T.U.LL.R.R.O.C. 01.02.2005 n. 3/L.

Lì, 19.05.2014

Il Segretario
f.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA

In relazione alle sue competenze e conoscenze, in assenza di funzionario responsabile del servizio, il segretario comunale pronuncia parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai fini amministrativi dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Luciana Pedernana

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In relazione alle sue competenze, il funzionario responsabile del servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Luciana Pedernana

OGGETTO: Approvazione aliquote dell'imposta unica comunale (I.U.C.) per l'anno 2014 relative alle componenti I.M.U. e TASI.-

L'anno **DUEMILAQUATTORIDICI** addì **DICIANNOVE** del mese di **MAGGIO** alle ore **20.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori

MANINI ENRICO	Sindaco
BAGGIA MANUEL	Consigliere
DAPRA' ARRIGO	Consigliere
FORNO FLAVIO	Consigliere
GENTILINI IDA	Consigliere
LEONARDI FABIO	Consigliere
MANAIGO DIEGO	Consigliere
MANINI ANTONIA	Consigliere
MANINI CIRO	Consigliere
MANINI CRISTIAN	Consigliere
SILVESTRI ALESSIA	Consigliere
SILVESTRI ANDREA	Consigliere
SILVESTRI GIORGIO	Consigliere
STANCHINA SILVIA	Consigliere
ZANELLA MATTEO	Consigliere

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale signor **Franco Battisti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Manini Enrico** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. **4** dell'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Certifico Io sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **20.05.2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi ai sensi del T.U.LL.R.O.C. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

Scrutatori: Alessia Silvestri
Fabio Leonardi

Firmatario: Flavio Forno

VISTO si prenota l'impegno di spesa al cap. - int. del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.
lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO DI LIQUIDAZIONE

Si dà contestuale liquidazione alla spesa, ai sensi dell'art. 32 del regolamento comunale di contabilità.

Lì,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

OGGETTO: Approvazione aliquote dell'imposta unica comunale (I.U.C.) per l'anno 2014 relative alle componenti I.M.U. e TASI.-

Premesso che:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la L.P. 22 aprile 2014, n. 1, ha integrato in maniera rilevante la disciplina statale, per quanto riguarda, in particolar modo, la componente TASI;

Rilevato che:

- unitamente alla disciplina della TARI e della TASI, sono state introdotte talune novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), sia a livello di normativa statale con la precitata Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sia a livello provinciale con la L.P. 22 aprile 2014, n.1;
- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, e anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n° 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n° 214, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, con le modifiche normative intervenute, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

Dato atto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n° 446, possono:

- ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n° 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote IMU previste per legge, ed in particolare:
 - modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011);
 - aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
 - modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale nel caso di classificazione nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, D.L. n° 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- ai sensi del combinato disposto dei commi 676-680 della L. 147/2013, aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge, ed in particolare:
 - modificare, in aumento, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota di base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento;
 - modificare solo in diminuzione l'aliquota di base dello 0,1 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011 e succ. modifiche ed integrazioni;

Evidenziato, ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1 della Legge n° 147/2013, che l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Con il D. L. 6 marzo 2014, n. 16, in fase di conversione, viene disposto che per l'anno 2014, nella

determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i predetti limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

Evidenziato altresì, ai sensi dell'art. 4 della L.P.1/2014 con riferimento alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e alle relative pertinenze, anche appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, che l'aliquota massima per il 2014 stabilita dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147 del 2013, è fissata nella misura dell'1 per mille;

Considerate le fattispecie che sono esenti dall'imposta unica comunale, relativamente alla componente TASI, ai sensi del precitato art. 4 della L.P. 1/2014;

Considerati inoltre gli indirizzi di politica tariffaria che sono stati condivisi nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 con particolare riferimento all'impegno per i Comuni di non aumentare le aliquote IMU nei confronti dei soggetti destinatari delle esenzioni TASI, nonché di limitare l'applicazione dell'aliquota TASI (per le fattispecie diverse dall'abitazione principale) ad un massimo dell'1,5 per mille nel rispetto del vincolo/obiettivo che il gettito TASI 2014 sia minore/uguale alla compensazione gettito IMU abitazione principale ricevuta dal Comune a valere sul 2013 (IMU_{ab2013}) eventualmente integrata con la compensazione gettito ITEA ricevuta dal Comune a valere sul 2013 (ITEA₂₀₁₃).

Atteso che

- ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 446 del 1997, il Comune determina con Regolamento, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, tra l'altro, quanto previsto espressamente all'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013, ed in particolare, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- ai sensi dell'art. 1, comma 688 della legge n. 147/2013, il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma due rate a scadenza semestrale ed in modo differenziato, con riferimento alla TARI ed alla TASI;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 702 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 resta ferma anche per l'imposta unica comunale l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in tema di potestà regolamentare degli Enti Locali e, ai sensi del comma 703 dello stesso articolo, resta salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Ritenuto pertanto, per quanto concerne l'IMU, di proporre al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote e detrazioni approvate con propria delibera n. 23 del 23.12.2013, vigenti per l'esercizio 2014, nelle seguenti misure:

- a) aliquota ordinaria: 7,6 per mille;
- b) aliquota agevolata per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge = aliquota del 4 per mille con detrazione d'imposta di € 200,00;
- c) aliquota ridotta: 4,6 per mille per i fabbricati concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado i quali adibiscono l'immobile ad abitazione principale;

Precisato che sono confermate le assimilazioni ad abitazione principale previste all'art. 15 del vigente regolamento per la disciplina della IUC, per quanto compatibili con le nuove disposizioni di cui all'art. 1, comma 707, della Legge n. 147/2013;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 di data 30.03.2012 con la quale veniva approvato il regolamento IMU e determinati i valori di riferimento delle aree edificabili ai fini dell'accertamento;

Dato atto:

- che i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'IMU come previsto dall'articolo 1, comma 708 della Legge 147/2013;
- che i terreni agricoli sono esenti dall'imposta in quanto ricadenti in area montana compresa nell'elenco allegato alla Circolare 14.06.1993, n. 9 (art. 9, co. 8 D.L. 201/2011 – Circolare MEF 18.05.2012 N. 3/DF – par. 8);

Visto l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 il quale dispone che il Comune con la delibera di approvazione delle aliquote TASI, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate del D.L. 6 marzo 2014, n.16 ;

Ritenuto per quanto concerne la componente TASI di determinare per il 2014 le aliquote TASI nella seguenti misure:

- Aliquota di base → **0,00 (zero) per mille** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/2 – A/3 – A/4 – A/5 – A/6 – A/7 che sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
- Aliquota di base → **1,00 per mille** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e loro pertinenze con detrazione d'imposta di (**euro 50,00**);
- Aliquota di base → **1,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 iscritti o iscrivibili al catasto urbano come tali in base alla normativa catastale con detrazione d'imposta in misura fissa pari a (**euro 300,00**) per ogni soggetto passivo;
 - Aliquota ordinaria → **1,00 per mille** per tutte le altre fattispecie assoggettate a tributo;
 - Aliquota ordinaria → **1,00 per mille** per le aree fabbricabili i cui valori di riferimento ai fini dell'accertamento sono gli stessi previsti per l'IMU;

Evidenziato che i valori di riferimento delle aree edificabili ai fini dell'accertamento della TASI sono gli stessi previsti per l'IMU, come da tabella inserita nel regolamento IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 di data 30.03.2012;

Premesso quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità 2014;

Visto il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, in fase di conversione;

Vista la L.P. 22 aprile 2014, n. 1, legge finanziaria provinciale di assestamento 2014;

Visto il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" che ha anticipato l'introduzione in via sperimentale dell'Imposta Municipale Propria a far data dal 1° gennaio 2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che reca "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" e con il quale è stata istituita l'Imposta Municipale Propria;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 con il quale è stata istituita l'Imposta Comunale sugli Immobili;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n. 25;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il regolamento di contabilità riapprovato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 19 dd. 20.09.2001, esaminato dalla Giunta provinciale nella seduta del 19.10.2001 sub. N. 15631/01-R.03, integrato con deliberazioni consiliari n. 37 dd. 27.12.2002 e n. 23 dd. 29.11.2009;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile del responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 56, comma 1, della L.R. 04.01.1993 n.1, come sostituito dall'art. 16, comma 6, della L.R. 23.10.1998 n.10,

Con voti favorevoli 14, contrari 0, astenuti 0, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di determinare, per l'anno di imposta 2014, le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta ai fini dell'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.):

Componente IMU:

- **Aliquota ordinaria** → **7,6 per mille**;
- **Aliquota agevolata** → **4 per mille** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
- **Detrazione** d'imposta per l'abitazione principale → **euro 200,00**;
- **Aliquota ridotta: 4,6 per mille** per i fabbricati concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado i quali adibiscono l'immobile ad abitazione principale e relative pertinenze di legge classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.

Componente TASI:

- Aliquota di base → **0,00 (zero) per mille** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/2 – A/3 – A/4 – A/5 – A/6 – A/7- A/11 che sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
- Aliquota di base → **1,00 per mille** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e loro pertinenze con detrazione d'imposta di (**euro 50,00**) come disciplinato all'art.23 del regolamento IUC;

- Aliquota di base → **1,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 iscritti o iscrivibili al catasto urbano come tali in base alla normativa catastale con detrazione d'imposta in misura fissa pari a (**euro 300,00**) per ogni soggetto passivo;
- Aliquota ordinaria → **1,00 per mille** per tutti gli altri fabbricati, non contemplati nei punti precedenti e che non sono oggetto di esenzione ai sensi della normativa vigente;
- Aliquota ordinaria → **1,00 per mille** per le aree fabbricabili i cui valori di riferimento ai fini dell'accertamento sono gli stessi previsti per l'imu, come da tabella inserita nel regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 30.03.2012 come di seguito indicati:

Aree edificabili	€ 150,00/mq.	Aree produttive	€ 75,00/mq
Aree edificabili soggette a lottizzazione	€ 75,00/mq.	Aree a servizi	€ 25,00/mq.

- Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, della L.P. 22 aprile 2014, n.1, per l'anno 2014 in provincia di Trento sono esenti dall'imposta unica comunale, relativamente alla componente TASI:
 - gli immobili autonomamente accatastati o per i quali c'è l'obbligo di autonomo accatastamento e le aree fabbricabili, posseduti dalla Provincia e dai suoi enti strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettere a) e b), della legge provinciale n. 3 del 2006, dallo Stato, dalla Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, dai comuni, dalle comunità e dai loro enti pubblici strumentali;
 - gli immobili individuati dall'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 se questi immobili sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
 - i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea);
 - gli immobili, autonomamente accatastati o per i quali sussiste l'obbligo di autonomo accatastamento, destinati allo svolgimento di attività di tipo produttivo e imprenditoriale rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto), a eccezione:
 - degli immobili iscritti al catasto urbano come rurali in base alla normativa catastale; al totale dell'imposta lorda, calcolata per ogni singolo comune, dovuta dal soggetto passivo per la fattispecie di cui al presente numero si applica una detrazione di imposta in misura fissa pari a 300,00 euro;
 - degli immobili iscritti al catasto urbano nelle categorie C 1 (negozi e botteghe) e D 5 (istituto di credito, cambio e assicurazioni) destinati alle attività di assicurazioni, banche, istituti di credito e attività assimilate;
 - dei fabbricati iscritti al catasto urbano in categoria A 10 (uffici e studi privati);
 - dei fabbricati destinati alle attività di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica.
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, della L.P. 22 aprile 2014, n.1, per l'anno 2014 in provincia di Trento, sono esentati dall'applicazione della percentuale TASI da essi dovuta ai sensi dell'articolo 1, comma 681, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), gli occupanti dell'immobile. In tal caso il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è tenuto al pagamento della TASI in misura pari al 90 per cento della stessa.
- Di dare atto che le aliquote e detrazioni stabilite al precedente punto 1 decorrono dal 1° gennaio 2014;
- Di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina della I.U.C. si rimanda alle norme di legge ed al relativo Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n.11 di data 19.05.2014;
- di trasmettere telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione, mediante il suo inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it), ai sensi della L. 147/2013 art. 1 c. 688 così come modificato dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 la quale ha convertito con variazioni il D.L. 16/2014;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 - 4° comma del T.U.LL.RR.O.C. 01.02.2005 n. 3/L con separata votazione con voti espressi per alzata di mano: favorevoli n.14, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti;
- di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54 - comma 3 bis - della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 come sostituito con l'art. 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104.